

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con la Legge Regionale 23.04.2004 n° 11 “Norme per il Governo del territorio” la Regione Veneto si è dotata di nuovi criteri, indirizzi e contenuti degli strumenti di pianificazione;
- che per effetto della entrata in vigore della citata L.R. n° 11/2004 si è reso obbligatorio, per i comuni del Veneto, provvedere alla redazione, in sostituzione dell’attuale Piano Regolatore Generale, del nuovo Piano Regolatore Comunale, suddiviso in due livelli di pianificazione: “Piano di Assetto del Territorio” (P.A.T.) e “Piano degli interventi” (P.I.);
- che l’art. 3 comma 5 della citata L.R. n° 11/2004 stabilisce che al fine dell’adozione del PAT l’Ente territoriale competente elabora un documento preliminare che contiene in particolare:
 - a) gli obiettivi generali che s’intendono perseguire con il piano e le scelte strategiche di assetto del territorio anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;
 - b) le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.
- che all’art. 5 la L.R. n° 11/2004 stabilisce che nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica gli Enti territoriali conformino la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, assicurando, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;
- all’art. 13 la L.R. n° 11/2004 stabilisce i contenuti del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);
- all’art. 15 la L.R. n° 11/2004 stabilisce la possibilità che il procedimento di formazione del P.A.T. avvenga mediante una procedura concertata con un accordo di pianificazione tra Comune, Provincia, Enti Locali e altri soggetti pubblici interessati, da attuarsi per mezzo di un accordo di Pianificazione con il quale si provvede, sulla base del suddetto Documento Preliminare, alla disciplina degli obblighi reciproci;

CONSIDERATO che:

- in data 07.11.2011 con delibera di Giunta Comunale n. 82 veniva adottato il documento preliminare con il relativo rapporto ambientale preliminare, e lo schema di accordo di pianificazione con la Regione Veneto, allora competente alla approvazione dei PAT, e che detta documentazione veniva trasmessa alla Direzione regionale Urbanistica con nota di questo comune prot. 7569 del 10.11.2011;
- nel frattempo la Regione Veneto con deliberazione n. 683 del 17.04.2012 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Rovigo, ed ha trasferito ufficialmente mediante la sottoscrizione dell’accordo del 05.06.2012, le competenze urbanistiche in materia di approvazione dei PAT alla Provincia di Rovigo;
- in data 06.02.2013 con delibera di Giunta Comunale n. 20 veniva adottato il documento preliminare con il nuovo schema di accordo di pianificazione con la Provincia di Rovigo e la Regione Veneto, e che detta documentazione veniva trasmessa a mezzo pec alla Provincia di Rovigo e alla Direzione regionale Urbanistica con nota di questo comune prot. 2412 del 16.03.2013;

PRESO ATTO che gli incarichi di progettazione e redazione del P.A.T. con i relativi studi specialistici sono stati affidati definitivamente dalla S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) per conto del Comune di Loreo con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Rovigo — Area Finanziaria e Trasporti n. 1014 del 23.05.2016, avente oggetto: “Stazione Unica Appaltante dei Comuni del Polesine, Comune di Loreo. Procedura negoziata per cottimo fiduciario, per l'affidamento di servizi tecnici per la redazione del P.A.T., degli studi specialistici relativi alla relazione agronomica, geologica e idraulica, V.A.S./V.I.N.C.A. (pratica n. 000219); aggiudicazione definitiva. C.i.g. 6516247123”, e che il relativo disciplinare di incarico è stato sottoscritto in data 26.08.2016;

APPURATO che per procedere alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione, a seguito delle modifiche normative statali sulle composizioni degli organi politici e amministrativi delle Provincie, risulta necessario modificare lo schema di pianificazione precedentemente approvato, modificando le modalità di approvazione dello stesso da parte della Provincia, che ora devono avvenire a mezzo di un decreto del Presidente in luogo della delibera della Giunta Provinciale precedentemente prevista;

RITENUTO inoltre non più necessaria la sottoscrizione dell'accordo di pianificazione anche da parte della Regione Veneto in qualità di supervisore, alla luce del completo passaggio delle competenze urbanistiche in capo alla Provincia di Rovigo, e considerato che comunque la Provincia di Rovigo già si avvale del supporto delle strutture regionali per una corretta valutazione ed approvazione dei P.A.T. territorialmente competenti;

RITENUTO pertanto di procedere alla approvazione di un nuovo schema di accordo di pianificazione con la Provincia di Rovigo allegato sub. "A";

TUTTO ciò premesso e ritenuto;

VISTA la L.R. n. 11/2004 e il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dato atto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso il parere di cui all'art. 49, comma 1°, così come segue:

- favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato;
- omissivo il parere in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio interessato in quanto non necessario;

CON voti _____ palesemente espressi

D E L I B E R A

- 1- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2- di approvare, ai fini dell'attivazione del procedimento di formazione del piano di assetto del territorio "P.A.T." mediante procedura concertata tra Comune e Provincia ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, il nuovo schema di accordo di pianificazione da sottoscrivere con la Provincia di Rovigo allegato sub "A", dando mandato al Sindaco di provvedere alla sua sottoscrizione, in sostituzione del precedente schema approvato con delibera di G.C. n° 20 del 06.02.2013;
- 3- di dare atto che il Documento Preliminare è stato approvato con precedente delibera di Giunta Comunale n° 20 del 06.02.2013;
- 4- di disporre che copia della presente con i suoi allegati venga inviata alla Provincia di Rovigo;
- 5- di dare comunicazione del presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

con successiva separata votazione _____ e palese,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Loreo e la Provincia di Rovigo per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004 , con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 17/4/2012 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Rovigo;

VISTA la deliberazione di Giunta del Comune di Loreo n. 20 del 6 Febbraio 2013, con la quale venivano adottati il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

RICHIAMATA la successiva deliberazione di Giunta del Comune di Loreo n. del . .2017 , con la quale viene adottato un nuovo schema di Accordo di Pianificazione, aggiornato alla luce delle intervenute modifiche della L. n.56 del 7 aprile 2014 che ha ridisegnato i poteri e i compiti degli organi della Provincia;

VISTA il decreto del presidente della Provincia di Rovigo n. del di accettazione della proposta comunale di copianificazione;

VISTO il parere ai sensi della D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009 – all.B1, fase 2 - della Commissione Regionale per la VAS, rilasciato in data 30/10/2012 , n. 119 ;

RICHIAMATO l'accordo tra la Regione e la Provincia di Rovigo per la gestione del trasferimento delle competenze in materia urbanistica alle Province, sottoscritto il ;

SI STABILISCE:

1. che l'Accordo interviene tra:

- α) il Comune di Loreo quale ente titolare delle scelte di gestione e pianificazione del territorio comunale;
- β) La Provincia di Rovigo, quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano comunale;

2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Comunale che presenta i seguenti elementi:

- α) Inquadramento fisico – morfologico e territoriale:
Il comune di Loreo è localizzato nel Basso Polesine a metà strada fra l'Adige e il Po.

Si trova a pochi chilometri dalla SS 309 Romea, mentre è lambito dalla SP n° 45 che lo collega ad ovest ad Adria e ad est a Rosolina, e dalla SP n° 8 verso Porto Viro, in direzione del Delta del Po; confina con i comuni di Cavarzere, Chioggia, Rosolina, Porto Viro, Taglio di Po e Adria.

Alla scala più vasta il comune si colloca al centro di un sistema logistico-fluviale organizzato e definito da il passaggio del fiume Po a sud e dell'Adige a nord che definiscono due importanti corridoi ecologici principali, e ad est la Romea che collega Ravenna a Mestre e più in là le valli del Polesine e la vasta laguna di Venezia.

Loreo dunque si colloca su di una piattaforma ben servita e collegata tanto verso nord quanto verso sud.

Una area territoriale all'interno della quale convivono molteplici caratteri, segni e appartenenze: il legame identitario e funzionale con l'area del Polesine e le relazioni economiche, insediative, ambientali e paesaggistiche dettate dagli ambienti del Po e dalla laguna e valli del Polesine con le peculiarità che le definiscono e le caratterizzano.

Il territorio di Loreo, che prima della divisione dal comune di Rosolina si estendeva fino al mare Adriatico, sul piano geomorfologico anticamente era attraversato da un cordone di dune sabbiose, naturale difesa dal mare. Loreo fù colpita da una terribile alluvione che la danneggiò soprattutto sotto il profilo insediativo.

β) **Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:**

Contenuti :

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale sarà redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e provinciali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

Finalità :

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle **risorse del territorio**, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio ed dei valori del paesaggio.

3. **di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 06.02.2013;**
4. **di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50, lett. a) e f), e degli atti di indirizzo adottati con**

DGR 3178 del 8 ottobre 2004 ed integrati con DGR n. 3811 del 9 dicembre 2009, e successive variazioni e integrazioni, e precisamente:

- a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**
- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'**
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI**

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

5. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:

- α) relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltreché la sintesi del quadro conoscitivo;
- β) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;

- χ) relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- δ) Norme tecniche;
- ε) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- φ) TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- γ) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- η) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- ι) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lettera d), della LR 11/04;
- φ) altre elaborazioni che si ritengano necessarie.

6. di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- α) sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di **maggio 2017** ;
- β) presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro 10 mesi dalla sottoscrizione;
- χ) redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT/PATI, incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5) ed il Rapporto Ambientale, entro 10 mesi dal punto precedente;
- δ) adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro 6 mesi dal punto precedente;
- ε) convocazione della conferenza di servizi per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano entro 6 mesi dall'espressione del parere da parte della Commissione VAS e dalla validazione del quadro conoscitivo;
- φ) ratifica da parte del Presidente della Provincia entro due mesi dalla conferenza di servizi conclusiva.

7. che al presente accordo di pianificazione sarà data pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito internet del comune;

8. che il gruppo di progettazione sarà costituito dal personale tecnico designato dal Comune e dagli Uffici Provinciali competenti allo svolgimento delle funzioni definite nel presente accordo;

9. che le parti assumano i seguenti obblighi reciproci:

- α) oltre agli obblighi derivanti dalla partecipazione al gruppo di progettazione, il Comune si impegna a rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il

territorio e lo stato della pianificazione in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT;

- β) oltre agli obblighi derivanti dalla partecipazione al gruppo di progettazione, la Provincia di Rovigo per quanto di competenza, si impegna a verificare gli indirizzi metodologici preliminari, a definire i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del territorio in rapporto alla normativa, alla pianificazione di livello superiore e a quella dei territori contermini.

10. che, in merito alla valutazione delle osservazioni:

- α) le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in Conferenza di Servizi. Alla Conferenza di Servizi, oltre al rappresentante del Comune interessato e al rappresentanti della Provincia, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione;
- β) le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come espressione di interessi diffusi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano;
- χ) l'accoglimento di tali osservazioni non comporterà la ripubblicazione del piano né il conseguente decorso del termine per presentare osservazioni; tali procedure dovranno invece avvenire nei seguenti casi:
- inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
 - aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
 - stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
 - modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

_____, lì _____

Per il Comune di Loreo

Per la Provincia di Rovigo
